

# Orientarsi nella diversità.

Come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale

Aspetti psicologici e relativi alla salute

Verschiedene Lebensformen

Teoria  
Glossario  
Bibliografia  
Indirizzi

Histoire et culture

Sexualités

La comunità lesbica e gay

Religie

# Glossario

**Accettazione** indica un atteggiamento di consenso nei confronti delle minoranze, dei gruppi marginali e “diversi”. (vedi anche Tolleranza)

**Bisessualità** vedi Sessualità

**Christopher Street Day (CSD)** vedi Stonewall

**Coming-out (Rivelarsi)** espressione che si usa per indicare la decisione di una persona gay, lesbica o bisessuale di rendere pubblico il proprio orientamento sessuale.

È possibile distinguere tra un coming out “interiore” ed uno “esteriore”. Quando una persona inizia a identificarsi come lesbica/gay e, infine, accetta il proprio orientamento sessuale, si parla di coming out “interiore”. Quando la stessa persona comincia a parlare e a mostrare ad altri il proprio orientamento omosessuale si parla di coming out “esteriore”. Il coming out è un processo continuo e mai concluso, perché ad ogni nuovo incontro lesbiche e gay devono decidere se rendere noto o meno il proprio orientamento sessuale.

**Comunità gay** la comunità gay è rappresentata da tutti i punti d’incontro dei gay e delle lesbiche di una città, come bar, locali notturni, discoteche, eventi mondani ma anche servizi, centri, attività, ecc. Il termine “frequentare” significa, in tale contesto, frequentare questi luoghi di ritrovo.

La comunità lesbica e gay si è sviluppata, a causa dello scarso spazio e accettazione riservati alle persone omosessuali, all’interno di una cultura prevalentemente eterosessuale. Le lesbiche e i gay hanno iniziato, così, a costruire per se stessi una comunità in cui poter vivere liberamente il proprio modo di essere senza essere osservati dagli altri o giudicati diversi. Il primo contatto con la comunità, generalmente, è ancora oggi un’esperienza emozionante per lesbiche e gay, in quanto in essa possono sperimentare l’orientamento omosessuale come la “regola” piuttosto che l’eccezione.

**Counselling per lesbiche e gay** si tratta di una forma di counselling rivolto specificamente a clienti lesbiche o gay. L'orientamento sessuale del counsellor non è fondamentale per la buona riuscita del counselling sebbene non sia un aspetto da sottovalutare. Come accade spesso con clienti che appartengono ad altre culture rispetto a quella del counsellor, per molti gay e molte lesbiche è importante che il counsellor stesso abbia esperienza e conosca i temi legati all'omosessualità. Alcuni clienti gay e lesbiche possono avere il timore di non essere accettati e quindi preferiscono un counsellor con lo stesso orientamento sessuale. Nell'effettuare il counselling con clienti omosessuali è molto importante che il counsellor accetti l'orientamento omosessuale del cliente come un'espressione normale della sua sessualità, di pari dignità rispetto a quello eterosessuale, e cerchi di aiutare il cliente a vivere una vita omosessuale soddisfacente. È opportuno che il counsellor, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, abbia una certa familiarità con la comunità omosessuale locale, al fine di poter dare suggerimenti adeguati ai propri clienti.

**Discriminazione** significa trattare in modo sfavorevole una persona perché appartiene ad un determinato gruppo. Nella nostra società le discriminazioni possono essere varie e molteplici: le offese verbali, l'invisibilità delle tematiche gay e lesbiche nei contesti istituzionali, la mancata tutela giuridica, la violenza fisica costituiscono solo alcuni esempi.

Occorre distinguere tra la discriminazione strutturale, come quella legislativa, che può ad esempio criminalizzare o non riconoscere dei diritti, la discriminazione istituzionale che può bandire le persone omosessuali da certe professioni, ignorarle, costringerle a nascondersi e la discriminazione individuale che può consistere, ad esempio, in insulti, violenze fisiche o psicologiche (vedi Eteronormatività, Eterosessismo, Etichettamento, Unioni gay).

Il nuovo ordinamento legislativo anti-discriminazione dell'UE garantisce il diritto alla parità di trattamento delle persone e questo può essere fatto valere legalmente in tutti i Paesi membri. La messa al bando della discriminazione, o meglio, il "principio della parità di diritti" significa che non dovrà più esistere discriminazione diretta o indiretta sulla base della razza o dell'origine etnica, della religione o delle convinzioni, della disabilità, dell'età e dell'orientamento sessuale delle persone.

L'espressione "discriminazione diretta" si riferisce alla situazione in cui a una persona viene riservato un trattamento che la sfavorisce rispetto a un'altra. La discriminazione indiretta si ha quando una disposizione, un criterio o una pratica apparentemente neutrali mettono in condizioni di particolare svantaggio le persone che appartengono a gruppi minoritari rispetto ad altre. Tuttavia, in alcuni casi limitati vengono previste delle eccezioni al principio della parità di trattamento per preservare, ad esempio, i caratteri particolari di alcune organizzazioni religiose o per permettere speciali programmi di integrazione di lavoratori di età diverse nel mercato del lavoro.

**Eteronormatività ed eterosessismo** concetto che presuppone che l'eterosessualità sia l'unica forma di sessualità "normale" ed accettata in una data società. L'eteronormatività può manifestarsi a livello strutturale, istituzionale, sociale e individuale. Essa è alla base della discriminazione e della violenza contro i gay e le lesbiche. L'eteronormatività costringe, ad esempio, le lesbiche, i gay o i bisessuali a "dichiararsi" ripetutamente e a definire, ogni volta, la propria immagine e il proprio orientamento sessuale, esperienza che è sconosciuta alle persone eterosessuali che spesso non la riconoscono come forma di discriminazione. L'eteronormatività è individuabile anche nell'ordinamento giuridico; infatti, in molti Paesi non esiste la possibilità di riconoscere legalmente le unioni omosessuali o queste, quando sono riconosciute, rappresentano, da un punto di vista dei diritti, unioni di "seconda classe" rispetto ai matrimoni eterosessuali.

Un esempio di situazione viziata dall'eteronormatività è quello per cui una persona omosessuale si trova a compilare un questionario basato sul modello di coppia eterosessuale nel quale deve scegliere se barrare la voce "sposato", "single", "divorziato" o "vedovo".

**Eterosessualità** vedi Sessualità

**Etichettamento** è il processo di attribuzione a una lesbica, un gay o un bisessuale di una determinata qualità, caratteristica o tipo di comportamento sulla base del suo orientamento sessuale. Molto spesso si tratta di concezioni stereotipate. Ad esempio: "I gay sono uomini effeminati", "Le lesbiche sono state frustrate dagli uomini", "Le lesbiche si comportano come gli uomini". Questo pensiero stereotipico può avere un influsso notevole su lesbiche e gay. Quando una persona è esposta per un lungo periodo all'etichettamento può iniziare, effettivamente, a sviluppare caratteristiche stereotipiche perché viene trattato come se possedesse tali caratteristiche. In termini psicologici questo processo viene definito "profezia che si autodetermina".

**Gay-bashing** vedi Violenza anti-gay

**Genere** diversamente dalla parola "sesso" che indica il sesso biologico di una persona, il "genere" si riferisce alla percezione e definizione di sé in quanto uomo o in quanto donna frutto di una sintesi personale e di prescrizioni e influenze sociali e culturali.

Il ruolo di genere invece è l'insieme delle aspettative che una cultura riserva ai comportamenti maschili e femminili. Ogni comportamento infatti è "tipicizzato" per genere e ogni cultura e società definisce i criteri di appropriatezza.

**Identità sessuale** è parte della comprensione profonda che una persona ha di se stessa come essere sessuato, di come si percepisce e di come vuole essere percepito dagli altri. Include quattro componenti: il sesso biologico (se si è fisicamente maschio o femmina o, come nel caso dell'intersessualità, se si presentano i caratteri sessuali primari e secondari di entrambi), il sesso sociale inteso come ruolo di genere (modo di vestire, linguaggio del corpo e comportamenti che sono classificati come "maschili" o "femminili" in una determinata cultura), il sesso psicologico (la convinzione interiore di essere un uomo, una donna o entrambi come per i transgender) e l'orientamento sessuale (l'attrazione erotica e affettiva verso un sesso, l'altro o entrambi). Non necessariamente questi aspetti dell'identità sessuale sono congruenti tra loro.

Vedi Travestito, Orientamento sessuale, Transessuale, Transgender.

**Intersessualità** il sesso biologico di un essere umano è determinato dai geni e successivamente dall'intervento degli ormoni. Quando sussistono discrepanze tra il sesso cromosomico e il sesso gonadico (ovaie e testicoli), così come tra i caratteri sessuali primari e secondari, si ha il fenomeno dell'intersessualità. L'incidenza è di un bambino su duemila.

L'identità di genere di una persona si sviluppa entro il quattordicesimo mese di vita, ma a volte questo limite può essere spostato anche più avanti nel tempo. Questo significa che fino a quel momento il genere di un bambino può anche essere ri-attribuito nei casi in cui questo sia necessario. I cambiamenti che avvengono nel feto durante il suo sviluppo possono riguardare i caratteri sessuali primari e secondari e possono non essere corrispondenti tra loro, dando luogo all'intersessualità. Queste persone, rispetto al resto della popolazione, presentano più spesso una non conformità tra il sesso biologico e l'identità di genere e spesso desiderano cambiare sesso. Molti intersessuali riportano di aver subito traumi causati dai trattamenti medici, dalla vergogna di essere "diversi" e di aver subito operazioni chirurgiche invasive con conseguenze a volte drammatiche (per esempio, l'impossibilità di sperimentare piacere sessuale). In alcuni Paesi esistono gruppi di auto-aiuto specifici per queste persone.

**LGBT** si tratta di un'abbreviazione frequentemente usata a livello internazionale nel trattare le tematiche omosessuali per indicare gli aggettivi o sostantivi: lesbica, gay, bisessuale e transessuale.

**MTS** acronimo che sta per Malattie a Trasmissione Sessuale.

Possono essere trasmesse attraverso il sesso anale, vaginale o orale ma anche attraverso il contatto con liquidi corporei. Alcune infezioni comuni sono l'AIDS, la sifilide, l'epatite B, la gonorrea e l'herpes genitale.

**Norma dell'eterosessualità** vedi Eteronormatività

**Omofobia** questo concetto descrive un insieme di emozioni negative nei confronti di lesbiche, gay o bisessuali, quali, ansia, disgusto, avversione, rabbia, disagio e paura. Un certo numero di studiosi ha tuttavia criticato il termine, poiché non si tratterebbe di una fobia in senso classico. Rispetto ad altre fobie (ad esempio, la claustrofobia, l'aracnofobia, ecc.), gli omosessuali non sarebbero la fonte diretta della "paura" o del "disagio". Si tratta piuttosto di una sorta di avversione verso l'omosessualità che comprende valori e norme culturali che contraddistinguono gli omosessuali come qualcosa di cui aver paura. In questo senso, l'omofobia non è una malattia che può essere curata, quanto piuttosto un atteggiamento sul quale esercitare un'influenza effettiva.

**Omofobia interiorizzata** l'omofobia interiorizzata è un tema centrale nell'attività di counselling con clienti lesbiche, gay e bisessuali; molte ricerche evidenziano infatti come questa sia la principale variabile patogenetica per gli omosessuali. Se cresciuti in una società occidentale, è di fatto impossibile che lesbiche, gay e bisessuali non abbiano interiorizzato alcuni messaggi negativi sul proprio orientamento sessuale. Questi messaggi negativi possono condurre gli omosessuali a sentire una sorta di "odio di sé" rispetto a questa parte della propria identità.

L'omofobia interiorizzata può manifestarsi in sentimenti ed emozioni diverse: paura di essere scoperti, disagio in presenza di altre persone omosessuali dichiarate, rifiuto e negatività verso tutti gli eterosessuali, senso di superiorità nei confronti degli eterosessuali. Coloro che hanno interiorizzato l'omofobia sociale, pur pensando che lesbiche, gay e bisessuali non siano diversi dagli eterosessuali, possono temere di essere rifiutati dagli altri. Il sentirsi attratti da persone "impossibili" (ad esempio persone con un orientamento eterosessuale) può costituire una forma di auto-sabotaggio e di difesa che protegge dall'intimità di un'eventuale relazione con una persona dello stesso sesso e può rappresentare quindi un modo di esprimere la propria omofobia interiorizzata. Quest'ultima può anche essere rivolta verso il proprio partner, dando luogo a difficoltà a mantenere le relazioni (omosessuali).

**Orientamento sessuale** è l'attrazione erotica e affettiva che si prova nei confronti di altre persone.

È possibile provare attrazione erotica ed affettiva nei confronti di persone del proprio sesso, dell'altro sesso o nei confronti di entrambi.

La sessualità è ovviamente qualcosa di più del puro e semplice "sesso", non ruota esclusivamente intorno alla questione "con chi si va a letto". Comprende anche i bisogni emotivi della persona e il bisogno di stabilire una relazione con un altro essere umano.

Gli scienziati sociali hanno scoperto che il comportamento sessuale, le fantasie sessuali e la definizione della propria identità sessuale non sempre sono congruenti tra loro.

**Pluralità e gestione della pluralità** la pluralità si riferisce a qualsiasi mescolanza di elementi caratterizzati da differenze e somiglianze. Nel nostro caso ci riferiamo a differenze e somiglianze etniche o culturali, religiose, riferite all'età, alla disabilità o all'orientamento sessuale delle persone. La gestione della pluralità indica la promozione attiva da parte di alcune aziende delle politiche sulla pluralità, vale a dire di politiche che cercano di incoraggiare il contatto tra persone di culture, orientamenti sessuali, religioni, abilità fisiche, età e sesso diversi all'interno dell'azienda stessa. Le imprese che implementano queste politiche possono aspettarsi di ottenere dei benefici dall'attuazione di queste quali, ad esempio, una maggiore soddisfazione da parte dei colleghi, il miglioramento del clima lavorativo sia a breve che a lungo termine (vedi <http://www.stop-discrimination.info>).

**Rivelazione (outing)** la pratica di rendere pubblica attraverso i media l'omosessualità di alcune personalità contro il loro volere. Questa pratica ha ottenuto l'attenzione dei media negli anni '80 e '90 quando alcuni attivisti lesbiche e gay hanno minacciato di rendere pubblici i nomi di quegli omosessuali che si erano resi responsabili di leggi e atteggiamenti sociali e religiosi omofobici. Non tutte le persone omosessuali approvano questi metodi e molti di loro li condannano in quanto infrangono il diritto di ognuno a difendere la propria privacy.

**Sessualità** la sessualità comprende qualsiasi forma di comportamento sessuale degli esseri umani.

Tuttavia, essa indica non solo i rapporti sessuali, ma anche fantasie sessuali, pensieri, sogni, emozioni.

Le tre forme fondamentali dell'orientamento sessuale sono l'eterosessualità (attrazione erotica e affettiva per persone dell'altro sesso), la bisessualità (attrazione erotica ed affettiva per persone di entrambi i sessi) e l'omosessualità (attrazione erotica e affettiva per le persone dello stesso sesso). È importante sapere che non esistono confini rigidi tra le diverse forme dell'orientamento sessuale, al contrario tali confini devono essere considerati "fluidi" e, a volte, mutevoli nel tempo.

Il ricercatore americano Alfred Kinsey ha trovato, ad esempio, negli anni '50 che solo poche persone potevano essere considerate esclusivamente eterosessuali o omosessuali. Questi termini indicano perciò soltanto una linea di tendenza e non descrivono interamente la sessualità dell'individuo.

**Stereotipi** convinzioni rigide che sono condivise da un gruppo sociale rispetto ad un altro. Gli stereotipi si contraddistinguono per la generalizzazione e l'assolutizzazione del proprio punto di vista e della propria esperienza. Vi sono molte forme di stereotipi sull'omosessualità: stereotipi sulla non conformità di genere (ad esempio, le lesbiche sono considerate dei "maschiacci"); stereotipi sui ruoli sociali (lesbiche, gay e bisessuali si discostano dalla norma e la contravvengono e perciò sono percepiti come devianti, trasgressivi, ecc); stereotipi sui rapporti e i comportamenti sessuali (i gay vengono assimilati ai pedofili e sono considerati promiscui; la sessualità delle lesbiche è giudicata immatura); stereotipi sull'origine dell'omosessualità (ad esempio, uno dei due genitori del ragazzo gay avrebbe voluto una figlia; mancanza della figura paterna; abuso sessuale...).

**Stigma** si riferisce a un tratto caratteristico di una persona, ad esempio, il colore della pelle o l'orientamento sessuale, che differenziandola dalla maggioranza, può essere utilizzato come base per la sua discriminazione. Mentre il colore della pelle rappresenta uno stigma visibile, che non si può nascondere, l'omosessualità è uno stigma invisibile, che difficilmente può essere scoperto fino a quando la persona stessa non dichiara pubblicamente il proprio orientamento sessuale. Gli stigmi invisibili come l'omosessualità possono condurre ad un dilemma difficile da risolvere: una persona gay o lesbica sa che nel momento in cui rivela pubblicamente la sua omosessualità, questa diventa uno stigma manifesto che può renderla maggiormente vulnerabile alla riprovazione sociale.

**Stile di vita** uno stile di vita è un insieme coerente di comportamenti, di opinioni e di ideologie possedute da un individuo o da un gruppo di persone. Complessivamente queste variabili definiscono il modo in cui una persona vuole vivere e quindi si fa riferimento ad esse come ad una scelta. Si può parlare di uno "stile di vita omosessuale" quando una persona decide di vivere apertamente la sua omosessualità. È importante sapere che non esiste, in generale, uno stile di vita lesbico o gay. Uno stile di vita può comprendere aspetti dell'identità, della sessualità, delle relazioni, del lavoro, ecc; si tratta tuttavia di aspetti individuali che non possono essere applicati in maniera assoluta a un gruppo di persone.

**Stonewall** "Stonewall Inn" è il nome di un pub gay in Christopher Street a New York City. Alla fine degli anni '60 questo pub era spesso oggetto delle retate della polizia. Il 27 giugno 1969 la polizia fece nuovamente irruzione nel locale, ma in quell'occasione i travestiti, i gay e le lesbiche presenti si difesero. Ne risultò una violenta rivolta per le strade che durò tre giorni. Molti dei rivoltosi erano transgender appartenenti alle minoranze etniche.

Stonewall rappresentò la prima battaglia dei gay e delle lesbiche a difesa del loro diritto a vivere la loro vita. L'episodio di Stonewall ha facilitato la liberazione dallo stigma e dalla vergogna, spingendo lesbiche, gay, bisessuali, transgender e travestiti a comportarsi come cittadini orgogliosi i cui inalienabili diritti spesso sono violati.

Questo evento ha segnato l'inizio del movimento lesbico e gay americano. Oggi viene commemorato con festeggiamenti annuali e manifestazioni in numerose città di tutto il mondo. Nelle città dei paesi membri dell'UE questa commemorazione è denominata abitualmente "Christopher Street Day" (CSD) o Gay Pride (orgoglio gay).

## Simboli lesbici e gay

Vi sono diversi simboli che si riferiscono all'omosessualità o allo stile di vita lesbico e gay.

I **due simboli del sesso femminile**, così come i due **simboli del sesso maschile** intersecati tra loro si riferiscono all'orientamento rispettivamente lesbico e gay.

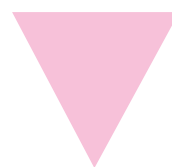
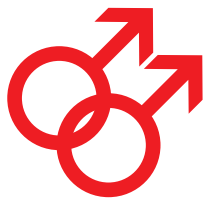
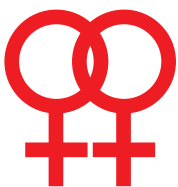
Il **triangolo rosa** fa riferimento ai tanti omosessuali deportati e imprigionati nei campi di concentramento dai nazisti. I gay, infatti, venivano obbligati a indossare il triangolo rosa capovolto sulla loro divisa per essere distinti dagli altri deportati. Negli anni '70 gli attivisti gay hanno riesumato questo simbolo in quanto esso metteva l'accento sulla discriminazione e la violenza in corso contro gli omosessuali.

La **lettera greca lambda** venne scelta dalla Gay Activists Alliance come simbolo della liberazione gay e fu adottata più tardi come simbolo internazionale per indicare i diritti lesbici e gay e la protesta contro la cultura dominante.

Dagli anni '90 **la bandiera dell'arcobaleno** si è diffusa nel mondo come simbolo della comunità lesbica e gay. La bandiera ha sei strisce ed è un simbolo dell'orgoglio da contrapporre agli atteggiamenti omofobici. L'artista americano Gilbert Baker ha creato la bandiera dell'arcobaleno nel 1978 e da quel momento essa è diventata il simbolo più conosciuto del movimento mondiale di liberazione gay e lesbico. I sei colori che coprono lo spettro dell'iride simbolizzano alcuni aspetti della vita: il rosso rappresenta la vita stessa, l'arancione la salute, il giallo il sole, il verde l'armonia con la Natura, il blu l'arte e il viola lo spirito.

Vi sono anche simboli usati soltanto dalle lesbiche come la **labrys**, l'ascia a doppia lama, che si riferisce all'arma usata dalle amazzoni, le mitiche donne guerriere. L'ascia è associata alla dea Demetra e aveva la funzione di scettro sacro per le cerimonie.

Il **nastrino rosso** è il simbolo della solidarietà con le persone HIV positive o ammalate di AIDS; può anche essere usato per ricordare donne e uomini morti a causa dell'AIDS. Non è un simbolo dell'omosessualità di per sé. Poiché nel Nord America e in Europa i gay sono considerati un gruppo a rischio questo simbolo viene a volte utilizzato per indicare la comunità gay e lesbica.



**Terapia di conversione** alcune lesbiche, gay o bisessuali (e, a volte, i loro genitori) incontrano enormi difficoltà a vivere in un mondo eteronormativo e vorrebbero diventare eterosessuali. Non è tuttavia possibile “curare” l’orientamento omosessuale, dato che l’omosessualità o la bisessualità non sono malattie o disturbi mentali. Alcune persone ciononostante, spesso con forti convincimenti religiosi, sono dell’opinione che i sentimenti omosessuali possano essere cambiati; essi supportano le loro argomentazioni con esempi di persone che precedentemente esprimevano i loro sentimenti omosessuali e, in seguito alla “terapia di conversione”, conducono una vita eterosessuale. E’ probabile tuttavia che queste persone abbiano imparato a reprimere i propri sentimenti omosessuali per “comportarsi da eterosessuali”. Alcune organizzazioni religiose e laiche, infatti, utilizzano tecniche poco etiche per eliminare il desiderio sessuale e generare sensi di colpa.

**Tolleranza** al contrario di accettazione il termine tolleranza non indica un atteggiamento di calorosa difesa e supporto delle minoranze, ma si riferisce ad un atteggiamento di noncurante *laissez-faire* nei loro confronti. La tolleranza descrive il tacito non rifiuto delle persone che sono ritenute diverse. Sotto questo aspetto la tolleranza è anche un’accezione più debole di accettazione. La tolleranza non è da tutti rispettata e apprezzata in sé. Del resto, non si viene denunciati per intolleranza e non necessariamente esistono sanzioni per coloro che sono intolleranti. La tolleranza può solo essere proclamata per fare proseliti a un livello astratto e non sulla base di una concreta regola di comportamento.



**Transessuale** una persona la cui identità di genere differisce dagli aspetti culturalmente associati al suo sesso congenito. Nello specifico una persona che sceglie di intraprendere un percorso di adeguamento chirurgico e/o ormonale del sesso anatomico all'identità di genere.

Il transessualismo è qualcosa di completamente diverso dall'orientamento sessuale: i transessuali infatti possono essere eterosessuali, omosessuali o bisessuali.

**Transgender** termine ampio e generico per indicare quelle persone la cui identità di genere differisce dal sesso biologico e che scelgono di non sottoporsi a trattamenti di ri-assegnazione del sesso anatomico.

I transgender esprimono la loro non conformità con il sesso biologico attraverso l'abbigliamento e i comportamenti per varie ragioni psicologiche e sociali: per sentirsi meglio, per ribellarsi alle convenzioni sociali, in occasioni ricreative (come le drag queen).

I transgender possono passare, ad esempio attraverso l'abbigliamento, da maschio a femmina, o da femmina a maschio o possono definirsi come qualcosa di completamente diverso da queste due categorie dicotomiche.

**Travestito** persona che si traveste, vale a dire che indossa (regolarmente o occasionalmente, interamente o parzialmente) i vestiti generalmente indossati dall'altro sesso. Un travestito può essere eterosessuale, omosessuale o bisessuale.

**Unione Europea** nell'ambito di un convegno, tenutosi ad Amsterdam nel 1997, i 15 Stati membri dell'Unione Europea si sono impegnati a combattere la discriminazione e a promuovere la parità dei diritti. Da allora non è più possibile discriminare le persone sulla base del loro sesso, origine etnica o razziale, religione o opinioni, disabilità fisica, età e orientamento sessuale. La Commissione Europea ha presentato un insieme di proposte per supportare gli sforzi degli Stati Membri per contrastare le discriminazioni (vedi l'articolo 13 del trattato CE, in vigore dal 1 maggio 1999, e la Direttiva 2000/78/CE, del 27 novembre 2000, in cui sono stabilite le norme generali per la pari opportunità sul posto di lavoro).

**Unioni omosessuali/permesso di soggiorno** alcuni Paesi europei hanno istituito una legislazione speciale per il riconoscimento legale delle coppie omosessuali. Queste leggi sono diverse a seconda dei Paesi, tuttavia sono ancora molti i Paesi in cui non è possibile il riconoscimento delle unioni lesbiche e gay. Anche quando le leggi esistono in rari casi garantiscono le stesse condizioni per le coppie eterosessuali e omosessuali. Un aspetto molto importante di tali leggi è l'opportunità di ottenere un permesso di soggiorno per le coppie con un partner di nazionalità diversa, soprattutto, se originario di un Paese extraeuropeo. Negli Stati i cui ordinamenti non prevedono questo tipo di legge le lesbiche, i gay e i bisessuali hanno scarsissime possibilità di ottenere un permesso di soggiorno per il proprio partner originario di un Paese extraeuropeo.

**Violenza anti-gay** esistono molti tipi diversi di violenza anti-gay: fisica, psicologica, sessuale, verbale e istituzionale. In casi estremi, individui omofobici cercano di proposito i punti di ritrovo delle lesbiche e dei gay per aggredirli fisicamente. Tuttavia generalmente la violenza fisica non è premeditata ma nasce spontaneamente quando si riconoscono persone gay o lesbiche in un luogo pubblico. Questo tipo di comportamento viene spesso chiamato, da chi lo mette in pratica, "gay-bashing", cioè pestaggio dei gay.

Per le vittime di questo tipo di violenza vi sono, in molte capitali europee, funzionari di polizia che si occupano di questi casi.

# Indirizzi

## **Arcigay Nazionale**

Bologna - Via Don Minzoni 18  
Telefono 051/ 64 93 05 5  
Fax 051/ 52 82 22 6  
www.arcigay.it - info@arcigay.it

## **ILGA Europe**

avenue de Tervueren 94,  
B-1040 Brussels, Belgium  
Telefono +32 - 27 32 54 88  
Fax +32 - 2 732 51 64  
info@ilga-europe.org  
www.ilga-europe.org

## **LesMigras - Lesbian Immigrant Women in Europe**

www.lesmigras.de  
(In arabo, francese, inglese, spagnolo e turco)

## **Archivi di cultura omosessuale**

### **A.L.I. – Archivi Lesbici Italiani**

Via San Francesco di Sales 1a, Roma  
Telefono/fax: 06/ 68 64 20 1

### **Centro di documentazione – Circolo culturale gay e lesbico Maurice**

Via Basilica, 5  
10122 Torino  
Telefono 011/ 52 11 11 6  
Fax 011/ 52 11 13 2  
Email: maurice@arpnet.it

### **Centro di documentazione OMO/LOGIE**

c/o Centro di iniziativa gay- Arcigay Milano  
Via Bezzacca 3  
20135 Milano  
Telefono 02 54 12 22 25  
Fax 02 54 12 22 26  
Email: milano@arcigay.it

### **Centro di documentazione Il Cassero**

Via Don Minzoni 18  
40121 Bologna  
Telefono 05 15 57 95 4  
Fax 05 16 49 50 15  
Email: doc@cassero.it

**Fondazione Sandro Penna**

Via Santa Chiara, 1  
10100 Torino  
Telefono 011 52 12 03 3  
Fax 011 54 03 70

**Gruppi gay e lesbici credenti (cristiani)**

Per un elenco esaustivo dei gruppi italiani si consiglia di visitare il sito <http://it.gay.com/coci/>  
Di seguito alcuni gruppi sprovvisti di pagine web:

**Davide e Gionata**

Via Giolitti 31/A  
10126 Torino  
Telefono 011/ 88 98 11

**Gruppo Arco, Parma**

gruppoarco@email.it;  
Telefono 34 87 38 81 80

**In Cammino**

casella postale 3030  
Via Saffi, Bologna

**Terra battuta**

Reggio Emilia  
Telefono 34 95 66 61 55

**Servizi di counselling per gay e lesbiche**

Consultorio psicologico per Gay e Lesbiche di Reggio Emilia  
[consultoriogel@yahoo.it](mailto:consultoriogel@yahoo.it)  
Telefono 34 96 43 76 59

**„Gruppo di Incontro“**

gruppo di crescita personale a cadenza settimanale condotto da una psicologa  
Via Emilia Ospizio 105 (III piano)  
Reggio Emilia.  
Telefono 34 96 43 76 59

**Telefono amico****Linee del telefono amico di Arcigay**

<http://www.arcigay.it/show.php?278>  
Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Grosseto,  
Milano, Modena, Napoli, Padova, Perugia, Pisa,  
Pistoia, Reggio Emilia, Siracusa, Trieste, Udine,  
Venezia (v. il sito per dettagli)

**Linee del telefono amico di ArciLesbica**

<http://www.women.it/arciles/progettieservizi/linee.htm>  
Bari, Bologna, Ferrara, La Spezia, Milano, Napoli,  
Palermo, Roma, Trento (v. il sito per dettagli)

## Siti Internet

L'editore dichiara di non svolgere alcuna attività di controllo in merito ai contenuti delle pagine cui rimandano i link presenti in queste pagine. Declina pertanto ogni responsabilità in merito ai contenuti delle stesse.

**<http://www.arcigay.it>** Sito della maggiore organizzazione italiana di contrasto alla discriminazione contro gay e lesbiche

**<http://www.arcilesbica.it>** Sito della maggiore organizzazione italiana di contrasto alle discriminazioni contro le lesbiche

**<http://it.gay.com/>** Il principale portale commerciale gay italiano

**<http://it.gay.com/coci/>** Coordinamento dei gruppi credenti italiani

**<http://psychology.ucdavis.edu/rainbow/index.html>** Sito a cura dell'Università di Davis in California gestito dallo psicologo sociale D. Herek sul pregiudizio anti-gay. In lingua inglese

**[http://www.agedo.org/index\\_i.html](http://www.agedo.org/index_i.html)** Il sito dell'associazione italiana di genitori, parenti e amici di omosessuali.

**<http://www.aglp.org/>** Associazione americana di psichiatri gay e lesbiche. In lingua inglese

**<http://www.aidsnet.ch/publication/12185/57.htm>** Guida alla salute per donne lesbiche e bisessuali

**<http://www.apa.org/about/division/div44.html>** Divisione 44 dell'American Psychological Association dedicata alle questioni gay e lesbiche. In lingua inglese

**<http://www.apa.org/pi/lgbcp/publications/guidelines.html>** linee guida per la psicoterapia con clienti gay, lesbiche e bisessuali. In lingua inglese

**<http://www.apa.org/pubinfo/answers.html>** Domande e risposte sull'orientamento omosessuale. In lingua inglese

**<http://www.mariomieli.it>** Sito dell'associazione romana di gay e lesbiche

**<http://www.glbthealth.org>** Sito di un'associazione che si occupa di salute e omosessualità. In lingua inglese

**<http://www.cgil.it/org.diritti/homepage2000/index.htm>** Sportello dei Nuovi Diritti promosso dalla CGIL

**<http://www.credereoggi.it/116/art116.htm>** Articolo su "Gli atteggiamenti psicosociali sull'omosessualità"

**<http://www.culturagay.it>** Sito dedicato alla cultura gay con indicazioni bibliografiche e cinematografiche

**<http://www.euogayway.org/italia/a5.html>** Sito rivolto ai giovani omosessuali per "Essere se stessi"

**<http://www.gmhpdemon.co.uk/coming-out/comeout.html>** Sito dedicato al coming out. In lingua inglese

**<http://www.gruppopesce.org/>** Il sito di un'associazione sportiva per la pratica del nuoto non agonistico, riservato alla fascia d'età dai 19 anni in su, principalmente per omosessuali ma non solo.

**<http://www.iglhrc.org/site/iglhrc/>** Il sito della commissione internazionale per i diritti delle persone gay e lesbiche. In lingua inglese

**<http://www.ilga.org/>** Il sito dell'Associazione Internazionale delle persone gay e lesbiche, luogo privilegiato per avere una visione d'insieme della condizione omosessuale nel mondo.

**www.ilga-europe.org** Il sito dell'Associazione europea delle persone gay e lesbiche, luogo privilegiato per avere una visione d'insieme della condizione omosessuale in Europa.

**http://www.inclasse.it/inclasse\_approfondimento.php?ID=52** rivista on line del mondo della scuola con una sezione dedicata agli approfondimenti sull'omosessualità

**http://www.lamanicatagliata.it** Un sito nato come vetrina di un'associazione fondata nel 1996 e che organizza rassegne di teatro a tematica omosessuale.

**http://www.listalesbica.it/** Un portale con risorse e informazioni per le lesbiche italiane.

**http://www.mariomieli.org/** Il sito dell'associazione che, nel 2000, ha organizzato il World Pride. Appuntamenti, cultura e prevenzione AIDS/HIV.

**http://www.noi.it/** Un quotidiano di informazione gay, curato dall'onorevole F. Grillini

**http://www.quba-online.net/alt/index\_it.html** Sito di un progetto europeo rivolto ai counsellor per contrastare le discriminazioni legate all'orientamento sessuale, l'origine etnica e le abilità fisiche.

**http://www.tamles.net/modules.php?op=modload&name=News&file=index** Informazioni sulle tematiche gay e lesbiche apparse nei quotidiani

**http://www.tglff.com/** Il sito del Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali che si svolge ogni anno a Torino.

**http://www.women.it/les/towanda/** Gli archivi della principale rivista italiana di cultura lesbica.

**http://www2.iperbole.bologna.it/bologna/assclv/** Il sito di un'Associazione Culturale Lesbica Separatista, con sede a Bologna, che organizza anche il Festival Internazionale del Cinema Lesbico "Immaginaria".

**www.comingoutstories.com** Storie di coming out. In lingua inglese

**www.gayhistory.com** Sito sulla storia gay. In lingua inglese

**www.glsen.org** Sito rivolto agli insegnanti su come costruire un ambiente sicuro per tutti gli studenti e per contrastare l'omofobia. In lingua inglese

**http://www.ihlia.nl** Archivio gay e lesbico internazionale. In lingua inglese

**www.drGay.ch/i/index.php** Un servizio di counselling on line per la comunità gay e lesbica

**www.glbtc.com** Un'enciclopedia sulle tematiche gay e lesbiche. In lingua inglese

**http://www.glee oulu.fi** Network europeo per insegnanti e educatori. In lingua inglese

**www.hosilinz.at/summermeeting** Sito che presenta l'iniziativa di un campo estivo rivolto ai gay e alle lesbiche under 25. I giovani europei possono trascorrere insieme una settimana in un campeggio in Austria, vicino al lago Attersee. In varie lingue, compreso l'italiano.

**http://www.jtsears.com/jglie** Il sito ufficiale del Journal of Gay and Lesbian Issues in Education. In lingua inglese

**www.lgbt-education.info** Sito sull'educazione alle tematiche GLBT; attivo dall'estate 2005. In lingua inglese

**www.outcyclopedia.0catch.com** Sito che offre molte informazioni sulla comunità GLBT: In lingua inglese

**www.schools-out.org.uk** Sito rivolto alle tematiche GLBT nelle scuole. In lingua inglese.

**www2.hu-berlin.de/sexology** Il sito degli archivi di sessuologia di Magnus-Hirschfeld-Archive. In lingua inglese

**www.stop-discrimination.info** (campagna della Commissione europea per combattere la discriminazione)

# Bibliografia

- Anchee M.** (1995), Katherine, Parma: Guanda
- Allport** (1954) La natura del pregiudizio, Firenze: La Nova Italia
- Autori vari** (1999) M@iling desire. Conversazioni di una comunità lesbica virtuale, Milano: Il dito e La luna
- Bagemihl B.** (1999) Biological exuberance: animal homosexuality and natural diversity. New York: St. Martin's Press
- Balano S.** (2002) Nel nome del padre, Milano: Il Dito e la Luna
- Barbagli M., Colombo A.** (2001) Omosessuali moderni, Bologna: Il Mulino
- Barilli R.** (1999) IL movimento gay in Italia, Milano: Feltrinelli
- Bausani A.** (1987) L'islam, Milano: Garzanti
- Bell M. L.** (2003) Reflecting on inequalities in European equality law, *European Law Review* (28) 349.
- Bernard Sergent** (1986), L'omosessualità nella mitologia greca, Torino: Laterza
- Besner H.F., Spungin C.J.** (1995) Gay and lesbian students : understanding their needs, Washington: Taylor and Francis
- Bonaccorso M.** (1994), Mamme e papà omosessuali, Roma: Editori Riuniti
- Boswell J.** (1980) Cristianesimo, tolleranza e omosessualità, Milano: Leonardo Editore
- Brantenberg G.** (1992) Le figlie di Egalia, Roma: Estro
- Brown R.** (1990) Psicologia sociale dei gruppi, Bologna: Il Mulino
- Cantarella E.** (1988) Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico. Roma: Editori Riuniti
- Ciriello D.** (2000) Oltre il pregiudizio, Milano: Il dito e la luna
- Colombo A.** (2000) Gay e AIDS in Italia, Bologna: Il Mulino
- Connel R.W.** (1995) Maschilità. Identità e trasformazioni del maschio occidentale, Milano: Feltrinelli
- Consoli M.** (1991), Homocaust: il nazismo e la persecuzione degli omosessuali, Roma: Kaos Edizioni
- Cristallo M.** (1996) Uscir fuori. Dieci anni di lotte omosessuali in Italia: 1971/1981, Milano: Tedi Editore
- D'Augelli A.** (1999) Lesbian, Gay, and Bisexual Identities in Families: Psychological Perspectives, Oxford University Press

- Dall'Orto G., Dell'Orto P.** (1991) *Figli diversi*, Torino: Sonda
- Dall'Orto G.** (1984) *Leggere omosessuale*, Torino: Edizione Gruppo Abele
- Dall'Orto G.** (1996) *Manuale per coppie diverse*, Torino: Ed. Riuniti
- Danna D.** (1994) *Amiche, compagne, amanti*, Milano: Mondadori
- Danna D.** (1997) *Matrimonio omosessuale*, Bolsena: Massari
- Danna D.** (1998), *Io ho una bella figlia. Le madri lesbiche raccontano*. Forlì: Zoe
- Del Favero R., Palomba M.** (1996), *Identità diverse: psicologia delle omosessualità*, Roma: Kappa edizioni.
- Demur C., Muller D.** (1995) *L'omosessualità. Un dialogo teologico*. Torino: Claudiana editrice
- Dunne B.W.** (1990) "Homosexuality in the Middle East: an agenda for historical research".  
In: *Arab Studies Quarterly*, vol. 12, III and IV.
- Dunne G.A.** (1997) *Lesbian Lifestyles. Women's work and the politics of sexuality*, London: McMillan
- Eurispes** (2003) *Gli italiani e i gay: il diritto alla differenza*
- Fabiano B., Galli P. F.**, a cura (2000) *L'omosessualità nella psicoanalisi*, Torino: Einaudi
- Fiore C.** (a cura di) (1991) *Il sorriso di Afrodite. Rapporto sulla condizione omosessuale in Italia/ISPES*, Firenze: Vallecchi
- Fortunato M** - *Amori, romanzi e altre scoperte* - Edizioni Einaudi
- Garelli F.** (2000) *I giovani, il sesso, l'amore*, Bologna: Il Mulino
- Gnerre F.** (2000) *L'eroe negato. Omosessualità e letteratura nel Novecento italiano*. Baldini & Castoldi
- Graglia M.** (2000) *L'omofobia istituzionalizzata: il caso della psicoterapia*, Psychomedia Telematic Review. <http://www.psychomedia.it/pm/lifecycle/gender/graglia.htm>
- Graglia M.** (2000), *I disordini alimentari negli adolescenti omosessuali: un fenomeno trascurato*, *Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, 67, p. 195-200
- Graglia M.** (2000), *Le coppie omosessuali: aspetti specifici e intervento clinico*, *Ecologia della Mente*, (24), p. 86/95
- Graglia M.** (2000). *L'uso di sostanze stupefacenti nei gay e nelle lesbiche*, *Personalità/Dipendenze*, 2, p. 35-42. [http://www.erit.org/articulos\\_in\\_italiano.htm](http://www.erit.org/articulos_in_italiano.htm)
- Graglia M.** (2001) *Le rappresentazioni dell'omosessualità nelle scienze della salute mentale: da patologia a disposizione erotico-affettiva*, *Psicoterapia*, 22/23, p. 91-96
- Graglia M.** (2001) *Prevenzione ed empowerment nella comunità omosessuale maschile: difficoltà e risorse*, *Personalità/Dipendenze* (3) 341-348
- Graglia M.** (2002) *Le rappresentazioni dell'identità gay e lesbica negli psicoterapeuti*, *Rivista di Sessuologia*, 26(1-2), p. 145-154
- Graglia M.** (2004) *Omosessualità e comportamenti a rischio in Nizzoli U., Colli C., a cura, Giovani che rischiano la vita*, Milano: Mc-Graw-Hill

- Heger H.** (1991) Gli uomini col triangolo rosa, Milano: Edizione Sonda
- Heller E., Hassouna M.** (1996) Dietro il velo. Amore e sessualità nella cultura musulmana. Bari
- Herdt G.** (1989) Gay and Lesbian youth, New York: The Haworth Press
- Isay R.A.** (1996) Essere omosessuali: omosessualità maschile e sviluppo psichico, Milano: Raffaello Cortina.
- Lingiardi V.** (1997), Compagni d'amore: Da Ganimede a Batman. Identità e mito nelle omosessualità maschili, Roma: Cortina Raffaello
- Long F.** (1998) Protestanti e sessualità. Utet: Torino
- Lupo P.** (1998) Lo specchio incrinato. Storia e immagine dell'omosessualità femminile. Venezia
- Ly M.** (1999) Mille e un Islam. Milano: Franco Angeli
- Mancassola M.** (2001) Il mondo senza di me, Milano: Mondadori
- Marcasciano P.** (2002), Tra le rose e le viole: La storia e le storie di transessuali e travestiti, Roma: Manifestolibri
- Mazzara B.** (1997) Stereotipi e pregiudizi, Bologna: Il Mulino
- Menzione E.** (2000) Diritti omosessuali, Roma: Enola
- Montano A.** (2000) Psicoterapia con clienti omosessuali, Milano: McGrawHill
- Murray S. O.** (2000) Latin American Male Homosexuality. Albuquerque.
- Murray S. O., Roscoe W.** (1997) Islamic Homosexualities. New York: New York Press
- Padovano R.** (2002) Dove sorge l'arcobaleno. Milano: Il Dito e la Luna
- Palomba M.** (1999) Essere e vivere la diversità, Edizioni Kappa
- Palomba M., Martino G.** (1999) Chat to Chat. La comunicazione on-line. Esperienze della comunità gay. Roma: Edizioni Kappa
- Patanè V.** (2002) Arabi e noi: amori gay nel maghreb, Roma: Ed. DeriveApprodi
- Paterlini P.** (1991) Ragazzi che amano ragazzi, Milano: Feltrinelli
- Pedote P., Lo Presti G.** (2003) Omofobia: il pregiudizio antiomosessuale dalla Bibbia ai nostri giorni, Viterbo: Stampa Alternativa
- Pietrantonio L.** (1998) Educare al rispetto delle diversità sessuali, Animazione sociale, 10  
<http://www.aracon.it/infoaids/scuola.htm>
- Pietrantonio L.** (1998), La crisi familiare alla conoscenza dell'omosessualità del figlio/a, Ecologia della Mente, 1, 2-10
- Pietrantonio L.** (1999) L'offesa peggiore, Pisa: Edizione Del Cerro
- Pietrantonio L., Fattorini G.** (2000), I bisogni sanitari della popolazione omosessuale: una ricerca intervento su HIV/Aids a Bologna, Ausl di Bologna
- Pietrantonio L.** (2001), Psicologia della salute, Roma: Carocci
- Pietrantonio L., Graglia M., Lelleri R.** (2003) Pazienti impreveduti: pratica medica e orientamento sessuale. Progetto promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e stampato da Arcigay Nazionale

- Pini A.** (2002) Omocidi. Gli omosessuali uccisi in Italia, Roma: Stampa alternativa
- Rigliano P.** (2001) Amori senza scandalo, Milano: Feltrinelli
- Ruspini E. Zajczyk F.** (1992) Indagine sulla discriminazione degli omosessuali in ambito lavorativo, Milano: Pari e Dispari
- Saraceno C.** (2003), Diversi da chi? Gay, lesbiche, transessuali in un'area metropolitana, Milano: Guerini e Associati
- Saraceno C.** (a cura) (1996) Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile, Bologna: Il Mulino
- Schellenbaum P.** (1992) Tra uomini: La dinamica omosessuale nella psiche maschile, Roma: Red Edizioni
- Vaccarello D.** (2002), Gli svergognati, Milano: La Tartaruga
- Vaccarello D.** (2003), Racconti d'amore e di vita di donne tra donne, Milano: Mondadori
- Vanita R., Kidwal S.** (2000) Same Sex Love in India. St. Martin Press.
- Veneziani A.** (2000) Ragazzi al bar. Racconti omosessuali. Roma: Enola
- Vercellin G.** (2000) Tra veli e turbanti. Rituali sociali e vita privata nei mondi dell'Islam. Venezia: Marsilio
- Winterson J.** (1997), Non ci sono solo le arance, Milano: Mondadori

#### **Video educativi**

- Cipelletti C.** (1998) Nessuno uguale: adolescenti e omosessualità, prodotto dalla Provincia di Milano e da Agedo (video educativo, presenta le testimonianze di studenti gay, lesbiche e eterosessuali)
- Epstein R., Friedman J.** (1999) The paragraph 175 (storie di omosessuali perseguitati dal nazismo)
- Epstein R., Friedman J.** (1996) The Celluloid Closet, (documentario sulla presenza gay e lesbica nel cinema)

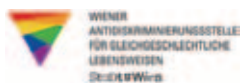
Coming-out und Identitäten

Lesbisch en homospecifieke hulpverlening



empowerment  
lifestyle services

ProChoix



Beziehungen



Ministerium  
für Gesundheit, Soziales,  
Frauen und Familie des  
Landes Nordrhein-Westfalen

NRW.